



FRENDY ENERGY

l'energia amica

RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2026



Frendy Energy S.p.A. (Soggetta a Direzione e Coordinamento di Edison Spa)

Sede legale: Foro Buonaparte, 31 – 20121 Milano

Capitale Sociale euro 14.829.311,75 i.v.

Codice Fiscale e Registro Imprese Milano-Monza Brianza-Lodi n. 05415440964

Partita IVA n. 05415440964

R.E.A. n. MI-2505479

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COLLEGIO SINDACALE E SOCIETÀ DI REVISIONE

Consiglio di Amministrazione	Presidente	Davide Colucci
	Consiglieri	Lucrezia Geraci Roberto Buccelli Renzo Gian Alessio Capolla Graziano Molinari (Consigliere Indipendente)
Collegio Sindacale	Presidente	Ferdinando Superti Furga
	Effettivi	Renato Colavolpe Luigi Migliavacca
Società di Revisione		KPMG Spa
Organismo di Vigilanza	Presidente	Luigi Migliavacca
	Componente	Renato Colavolpe

INDICE

Pag.

4 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

8	1.CONTESTO OPERATIVO E LINEE DI SVILUPPO
10	2. INVESTIMENTI
10	3. RICERCA E SVILUPPO
10	4. AMBIENTE E SICUREZZA
10	5. RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI
10	6. ALTRE INFORMAZIONI
12	7. SINTESI ECONOMICA E PATRIMONIALE CONSOLIDATA
14	8. GESTIONE DEI RISCHI
15	9. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

16 BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2026

17	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
19	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
20	RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
21	NOTA INTEGRATIVA

35 RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Il bilancio consolidato di Frendy Energy Spa e delle sue controllate (di seguito anche “Gruppo Frendy” o “Gruppo”) al 30 giugno 2026 presenta un utile complessivo di 48 migliaia di euro dopo aver calcolato ammortamenti per 280 migliaia di euro, rispetto all’utile pari a 62 migliaia di euro al 30 giugno 2025.

Il risultato di Gruppo al 30 giugno 2026 è leggermente inferiore rispetto al risultato al 30 giugno 2025 principalmente per le minori produzioni dovute alla scarsa disponibilità della risorsa idrica; nel primo semestre 2026, infatti, la produzione si è attestata a 4,5 GWh, rispetto ai 4,9 GWh registrati nel corrispondente periodo del 2025.

Si evidenzia inoltre come le produzioni idroelettriche abbiano registrato nel corso del semestre un andamento differenziato tra i diversi bacini. In particolare, gli impianti localizzati nel bacino del Sesia hanno evidenziato una riduzione della produzione rispetto al primo semestre 2025, riconducibile principalmente alla minore disponibilità di risorsa idrica e alla diversa distribuzione delle precipitazioni nell’area. Al contrario, gli impianti ubicati sul torrente Agogna e la centrale di Carrù hanno beneficiato di disponibilità di risorsa idrica più favorevole, con conseguente incremento delle produzioni. Tale differenza conferma come, anche all’interno del territorio piemontese, l’andamento produttivo degli impianti possa risultare significativamente influenzato dalle specifiche condizioni meteorologiche, idrologiche e dai flussi di irrigazione dei singoli bacini di riferimento.

Di seguito viene fornito un riepilogo economico che conduce al risultato netto consolidato complessivo:

(valori in migliaia di euro)	Riferimenti	1° semestre 2026	1° semestre 2025
Ricavi di vendita	Conto Economico A) 1	864	988
Altri proventi	Conto Economico A) 5	20	1
Costi della produzione	Conto Economico B) 6,7,8,14	(559)	(657)
Margine Operativo Lordo (*)		325	332
Ammortamenti	Conto Economico B) 10) a) e b)	(280)	(270)
Risultato operativo	Conto Economico Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	45	62
Proventi/(Oneri) Finanziari netti	Conto Economico C)	42	41
Risultato prima delle imposte	Conto Economico A-B+C+-D	87	103
Imposte	Conto Economico 20)	(39)	(41)
Risultato netto	Conto Economico 21)	48	62
di cui di competenza di Gruppo		1	10
di cui di competenza di terzi		47	52

(*) Dato dalla somma delle seguenti voci di Conto economico: differenza tra valore e costi della produzione + Ammortamenti immobilizzazioni immateriali B) 10) a) + Ammortamenti immobilizzazioni materiali B) 10) b).

Il primo semestre 2026 è stato pertanto caratterizzato da una riduzione della produzione di circa 0,4 GWh rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, imputabile principalmente alla minore idraulicità. Il Margine Operativo Lordo risulta pertanto pari a 325 migliaia di euro, rispetto ai 332 migliaia di euro del 30 giugno 2025.

Di seguito la tabella evidenzia il valore della produzione del primo semestre 2026 confrontato con il primo semestre 2025:

(valori in migliaia di euro)	Riferimenti	1° Semestre 2026	MWh	1° Semestre 2025	MWh
Ricavi da vendita di energia elettrica	Conto economico A) 1	864	4.525	988	4.947
Altri proventi	Conto economico A) 5	20		1	
Totale Valore della Produzione		884		989	

Proseguendo nella disamina dei risultati economici, gli altri proventi ammontano a 20 migliaia di euro, in aumento rispetto a 1 migliaio di euro al 30 giugno 2025 e si riferiscono principalmente ad indennizzi assicurativi riconosciuti a seguito del guasto di un impianto della centrale di Pignone Cassolnovo verificatosi nel 2024.

I costi della produzione ammontano a 559 migliaia di euro e risultano in diminuzione rispetto a quelli del periodo precedente (657 migliaia di euro). Tale decremento è dovuto principalmente alla riduzione dei costi di manutenzione e ad alcuni costi non ricorrenti iscritti nel semestre 2025 che si riferivano a servizi tecnici sugli impianti per eventi avversi occorsi negli anni precedenti e a minusvalenze per dismissione impianti.

Gli ammortamenti, pari a 280 migliaia di euro, risultano in lieve aumento rispetto a quelli del primo semestre 2025 (270 migliaia di euro) con riferimento principalmente alle centrali di Trecate e Termini, per effetto delle acquisizioni del periodo relative ad ammodernamenti tecnologici delle centrali e migliorie per ambiente e sicurezza.

Grazie alla remunerazione del conto corrente con la controllante Edison Spa, i proventi finanziari netti ammontano a 42 migliaia di euro e risultano in linea rispetto al primo semestre 2025 in cui si registravano proventi finanziari netti per 41 migliaia di euro.

Tra le imposte sul reddito, che presentano un saldo negativo di 39 migliaia di euro contro un saldo negativo di 41 migliaia di euro al 30 giugno 2025, si registra il provento derivante dalla partecipazione al consolidato fiscale IRES di Gruppo con la controllante indiretta Transalpina di Energia pari a 94 migliaia di euro (96 migliaia di euro al 30 giugno 2025).

Tali effetti, che si aggiungono agli altri sopra citati relativi alle minori produzioni, portano ad un risultato netto positivo di 48 migliaia di euro rispetto a un risultato positivo del primo semestre 2025 che era stato pari a 62 migliaia di euro. Il risultato di pertinenza del Gruppo è positivo per 1 migliaio di euro mentre nel primo semestre 2025 era stato positivo per 10 migliaia di euro.

TOTALE (LIQUIDITA') INDEBITAMENTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Riferimenti	30.06.2026	31.12.2025
Crediti finanziari correnti netti verso controllante Edison	Attivo C) III. 7	(5.160)	(5.271)
Disponibilità liquide	Attivo C) IV	(229)	(182)
a) Totale liquidità		(5.389)	(5.453)
Debiti verso altri finanziatori (soci)	Passivo D) 3	2	2
Debiti finanziari verso controllante Edison Spa	Passivo D) 11	175	174
b) Indebitamento finanziario corrente		177	176
c) Indebitamento (liquidità) finanziario corrente netto (a+b)		(5.212)	(5.277)
Debiti verso altri finanziatori (soci)	Passivo D) 3	204	204
Debiti finanziari verso controllante Edison Spa	Passivo D) 11	344	429
Altri debiti non correnti	Passivo D) 14	15	16
d) Indebitamento finanziario non corrente		563	649
e) Totale (liquidità) indebitamento finanziario netto (c+d)		(4.649)	(4.628)

Da un punto di vista finanziario, il Gruppo chiude il primo semestre 2026 con un indebitamento finanziario netto che evidenzia liquidità pari a 4.649 migliaia di euro in aumento di 21 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2025 nel quale l'indebitamento finanziario evidenziava comunque una liquidità per 4.628 migliaia di euro.

Il totale liquidità comprende, oltre alla disponibilità di cassa per 229 migliaia di euro (182 migliaia di euro al 31 dicembre 2025), anche il saldo netto del conto corrente di corrispondenza in essere con la controllante Edison SpA per 5.160 migliaia di euro (5.271 migliaia di euro al 31 dicembre 2025).

Per quanto riguarda il finanziamento concesso dalla controllante Edison Spa alla società controllata Idrocarrù nel 2020, la quota corrente ammonta a 175 migliaia di euro (174 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) mentre la quota non corrente ammonta a 344 migliaia di euro (429 migliaia di euro al 31 dicembre 2025).

L'indebitamento finanziario comprende i debiti verso i soci della società Idrocarrù per complessivi 206 migliaia di euro, suddivisi in una quota corrente pari a 2 migliaia di euro e in una quota non corrente pari a 204 migliaia di euro (entrambi gli importi sono invariati rispetto al 31 dicembre 2025).

L'indebitamento finanziario non corrente comprende, inoltre, i debiti verso terzi per i diritti di servitù per 15 migliaia di euro (16 migliaia di euro al 31 dicembre 2025).

Il lieve miglioramento della liquidità è dovuto principalmente alle normali movimentazioni del capitale circolante tenuto conto degli investimenti effettuati nell'anno. Per maggiori dettagli si rimanda al Rendiconto Finanziario Consolidato.

1. CONTESTO OPERATIVO E LINEE DI SVILUPPO

Il mercato di riferimento per le attività del Gruppo Frendy è quello della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso impianti idroelettrici di piccole dimensioni, i cosiddetti impianti mini-idroelettrici, di potenza compresa tra 50 KW e 1 MW. L'area geografica in cui l'impresa focalizza il proprio ambito d'azione è concentrata sul territorio nazionale, prevalentemente nel Nord Italia tra Lombardia e Piemonte, con un'attenzione specifica alle province di Novara e di Pavia, in considerazione dell'alta concentrazione di canali irrigui regimati e salti su corsi d'acqua di medie e piccole dimensioni non ancora sfruttati.

Il mini-idroelettrico si configura attualmente in Italia come il comparto più in evoluzione del settore idroelettrico; le principali motivazioni di tale evoluzione sono (i) lo sviluppo di tecnologie in grado di sfruttare piccoli salti e portate molto ridotte per la produzione di energia elettrica preservando al contempo l'efficienza complessiva del sistema; (ii) un sistema incentivante che risulta premiante per gli impianti di piccola taglia, rispetto a quelli di grandi dimensioni; (iii) un potenziale ancora non completamente sfruttato, al contrario di quanto si verifica per il cosiddetto «grande idroelettrico».

In Italia l'attuale regolamentazione del settore mini-idroelettrico prevede, per i nuovi impianti realizzati, la possibilità di produrre e cedere al GSE direttamente e senza partecipazione ad aste, l'energia elettrica per un periodo di circa 20 anni oltre a potere godere di regimi agevolati per la valorizzazione dell'energia prodotta. Dal punto di vista gestionale, tale situazione si traduce nella generazione di *cash-flow* sufficientemente stabili. Un ulteriore vantaggio è rappresentato dal costo di gestione contenuto per le caratteristiche automatizzate degli impianti e l'impatto quasi nullo dei costi variabili relativi alle materie prime e agli approvvigionamenti.

Il mini-idroelettrico ha peculiarità proprie, rispetto alle centrali idroelettriche di grande taglia, quali ad esempio:

- investimenti contenuti con tempi di ritorno brevi. Gli impianti di questa tipologia sono generalmente ad acqua fluente, ovvero non richiedono la costruzione di grandi infrastrutture.
- la maggior parte di questi impianti vengono progettati per essere "a rilascio immediato", cioè con opera di presa e restituzione al fiume ravvicinate, senza sottensioni di tratti di alveo naturale. Ciò consente di non impattare sul regime idraulico del corso d'acqua e sulla biodiversità dell'ambiente fluviale, consentendo quindi di ottenere significativi vantaggi in termini di riduzione degli impatti ambientali;
- le soluzioni progettuali adottate, che privilegiano spesso opere in sotterraneo e/o integrate con l'ambiente circostante, mirano a massimizzare l'inserimento nel paesaggio.

Grazie alla tecnologia introdotta da Frendy Energy è possibile realizzare profittevolmente impianti mini-idroelettrici da corsi d'acqua che presentano dislivelli di almeno 1,5 metri.

In Italia ci sono numerosi chilometri di corsi d'acqua ricchi di salti di piccole dimensioni: i canali artificiali. I canali artificiali sono corsi d'acqua creati "ex-novo", ma se opportunamente gestiti possono svolgere le tipiche funzioni ecologiche dei fiumi. I canali possono assolvere ad usi plurimi: irrigui, idroelettrici, di bonifica, idropotabili, di regimazione idraulica, per l'alimentazione dell'attività ittico-faunistica, e il loro reticolo raggiunge una lunghezza e un grado di ramificazione spesso considerevole, fornendo una interessante opportunità per la creazione di reti ecologiche locali, soprattutto nelle pianure agricole intensive.

I canali artificiali, ed in particolare quelli irrigui, costituiscono un significativo potenziale idroelettrico non ancora sfruttato a pieno che, grazie alla tecnologia e alle soluzioni applicate da Frendy Energy, diventa sfruttabile in maniera redditizia.

Frendy Energy, in particolare, si è specializzata nella realizzazione di impianti mini-idroelettrici su canali irrigui.

Questa tipologia di canali artificiali presenta, infatti, delle caratteristiche che li rendono perfetti per la realizzazione di impianti mini-idroelettrici:

- elevato numero di salti: i canali irrigui, data la notevole estensione, hanno bisogno di numerosi salti di accelerazione per far defluire le acque creando dislivelli che costituiscono il target ideale per Frendy Energy;
- basso impatto sul territorio e sul paesaggio: usando canali artificiali per irrigazione non si deviano corsi d'acqua e si ha un impatto pressoché nullo sul paesaggio, con la possibilità di realizzare l'intera centrale nell'ambito dell'alveo del canale;
- portata costante e controllata: i canali irrigui sono canali regimati, ovvero nei quali viene fatta confluire appositamente una determinata quantità di acqua, garantendo alle centrali un flusso di approvvigionamento continuo e costante. Data la loro finalità di fornire acqua per l'irrigazione ai campi, i canali irrigui risentono marginalmente dell'andamento delle precipitazioni e vengono raramente lasciati in secca.

L'orientamento del legislatore negli ultimi anni sembra essere quello di continuare a privilegiare questa tipologia di impianti realizzati su canali artificiali (opere già esistenti), anche tramite i meccanismi di accesso ai sistemi di incentivazione.

L'iniziativa di Frendy Energy risulta pienamente in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), che costituisce lo strumento con il quale ogni Stato stabilisce i propri contributi agli obiettivi europei al 2030 sull'efficienza energetica e sulle fonti rinnovabili. In particolare, il PNIEC prevede di preservare e incrementare la produzione di energia idroelettrica, ritenendola strategica all'interno degli obiettivi di pianificazione energetica 2030 – 2050.

Inoltre, l'incremento di nuova capacità produttiva del mini-idroelettrico rientra nel piano di sviluppo strategico al 2030, presentato dalla controllante Edison nel 2023, con il quale il Gruppo conferma il proprio ruolo di operatore impegnato nella transizione energetica e nel raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione.

Coerentemente a questo contesto, infine, è possibile affermare che vi è ancora un significativo potenziale residuo esistente sul territorio nazionale per tale fattispecie di impianti mini-idroelettrici.

2. INVESTIMENTI

Nel corso del primo semestre 2026 sono stati effettuati investimenti per complessivi 205 migliaia di euro relativi a:

- Ammodernamenti tecnologici delle centrali e migliorie per ambiente e sicurezza

3. RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del primo semestre 2026 non sono state sostenute spese di ricerca e sviluppo.

4. AMBIENTE E SICUREZZA

Il Gruppo Frendy svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente. L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio continua ad essere integrante dei principi e dei comportamenti del Gruppo orientati a garantire il mantenimento ed il continuo miglioramento dei livelli di sicurezza e di tutela ambientale.

Il Gruppo Frendy considera l'attenzione alle problematiche ambientali con estrema attenzione anche in considerazione del settore di attività nel quale opera. Gli impianti installati dal Gruppo sono conformi alle prescrizioni di Legge e alle autorizzazioni rilasciate per la costruzione degli impianti in materia ambientale.

Nel corso del 2026, in materia di ambiente e sicurezza, gli impianti hanno utilizzato le stesse linee guida del Gruppo Edison per gli impianti idroelettrici.

Non si segnalano durante l'esercizio problematiche in ambito ambiente e sicurezza.

5. RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI

Il Gruppo non ha alle proprie dipendenze personale.

Nel corso del periodo non si sono registrati infortuni anche con riferimento alle imprese che hanno svolto attività presso gli impianti del Gruppo.

6. ALTRE INFORMAZIONI RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

I rapporti infragruppo e con parti correlate sono riportati in fondo alla nota integrativa tra le "Altre Informazioni" alle quali si fa rinvio.

In particolare, le società del gruppo Frendy hanno stipulato i seguenti contratti con la controllante Edison Spa regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato:

- un contratto di conto corrente di corrispondenza, regolato a normali condizioni di mercato;
- un contratto di servizi aziendali attinenti attività *corporate*;
- con decorrenza dal 9 luglio 2020, è stato sottoscritto un contratto tra Edison e Idrocarrù nel quale viene affidato l'esercizio e la manutenzione degli impianti idroelettrici di Idrocarrù. Il corrispettivo complessivo su base annua previsto dal contratto è di 25.000 euro più IVA;
- con decorrenza dal 1° luglio 2024 (in sostituzione del contratto che era stato stipulato il 1° luglio 2019) è stato sottoscritto un nuovo contratto con Edison alla quale vengono affidati l'esercizio e la manutenzione degli impianti idroelettrici di Frendy Spa; un analogo contratto, con efficacia dalla stessa data, è stato sottoscritto anche tra Edison e la controllata Idroblu. Il corrispettivo complessivo su base annua previsto dal contratto è di 305.500 euro più IVA per Frendy, e di 23.500 euro più IVA per Idroblu. Tali condizioni sono da considerarsi standard rispetto ai corrispettivi che Edison applica per i medesimi servizi forniti ad altre controllate operative nel medesimo settore di Frendy Energy e in linea con quelli di mercato, e in particolare con quello corrisposto ai sensi di tale contratto da Frendy Energy a Edison e, per suo tramite, a un operatore di mercato.

Nel corso del 2020 Edison Spa ha concesso alla società Idrocarrù un finanziamento per un importo originario di 1,4 milioni di euro scadente il 31 marzo 2029.

Si ricorda inoltre che a partire dall'esercizio 2018 la capogruppo Frendy Energy ha aderito al consolidato IRES di Transalpina di Energia (TdE), società che controlla Edison S.p.A., rinnovandone poi nel 2021 e successivamente nel 2024 l'adesione triennale. Inoltre, anche nel 2026 le altre Società del Gruppo Frendy partecipano al consolidato IVA di Gruppo di Edison S.p.A.

AZIONI PROPRIE O DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Alla data del 30 giugno 2026, Frendy Energy Spa non possiede né azioni proprie né azioni e/o quote di società controllanti. Nel corso del periodo la Società non ha né acquistato né ceduto azioni proprie o azioni e/o quote di società controllanti.

SEDI SECONDARIE

La Società non ha sedi secondarie.

7. SINTESI ECONOMICA E PATRIMONIALE CONSOLIDATA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)		Riferimenti	1° semestre 2026	1° semestre 2025	Variazioni
A. RICAVI DI VENDITA	A) 1		864	988	(124)
Altri ricavi e proventi	A) 5		20	1	19
RICAVI NETTI	Totale valore della produzione (A)		884	989	(105)
B. VALORE DELLA PRODUZIONE	Totale valore della produzione (A)		884	989	(105)
Consumi di materie e servizi (-)	B) 6,7 e 8		(514)	(565)	51
Oneri diversi (-)	B) 14		(45)	(92)	47
C. MARGINE OPERATIVO LORDO (*)			325	332	(7)
Ammortamenti e svalutazioni (-)	B) 10) a) e b)		(280)	(270)	(10)
D. RISULTATO OPERATIVO	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		45	62	(17)
Proventi (oneri) finanziari netti	C) Totale proventi e oneri finanziari (16-17)		42	41	1
E. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			87	103	(16)
Imposte sul reddito	20)		(39)	(41)	2
F. RISULTATO NETTO DEL PERIODO	21)		48	62	(14)
di cui di competenza di terzi			47	52	(5)
di cui di competenza del Gruppo			1	10	(9)

(*) Dato dalla somma delle seguenti voci di Conto economico: differenza tra valore e costi della produzione + Ammortamenti immobilizzazioni immateriali B) 10) a) + Ammortamenti immobilizzazioni materiali B) 10).

Ad integrazione del commento delle pagine precedenti si evidenzia quanto segue:

- I ricavi dell'esercizio sono in lieve diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente a causa della minore disponibilità della risorsa idrica registrata nel primo semestre 2026.
- I consumi di materie e servizi sono in diminuzione rispetto al periodo precedente principalmente per i minori costi per prestazioni tecniche e manutenzioni degli impianti.
- Gli oneri diversi di gestione sono diminuzione rispetto al periodo precedente, principalmente per effetto di costi non ricorrenti iscritti nel primo semestre 2025 relativi a servizi tecnici sugli impianti e a minusvalenze per dismissione impianti.
- Gli ammortamenti sono in aumento rispetto al periodo di confronto, per effetto delle acquisizioni del periodo.
- I proventi finanziari netti ammontano a 42 migliaia di euro, in linea con 41 migliaia di euro di giugno 2025, e si riferiscono ai proventi del conto corrente *intercompany* in essere con Edison Spa.
- Le imposte sul reddito presentano un valore negativo di 39 migliaia di euro, sostanzialmente in linea rispetto al valore negativo di 41 migliaia di euro al 30 giugno 2025.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)	Riferimenti	30.06.2026	31.12.2025	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI				
Immateriali	Attivo B) I.	90	95	(5)
Materiali	Attivo B) II.	7.250	7.322	(72)
		7.340	7.417	(77)
B. CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO				
Crediti commerciali	Attivo C) II. 1	341	235	106
Altre attività	Attivo C) II. 4,5, 5-bis, 5-ter, 5-quater, D)	1.400	1.595	(195)
Debiti commerciali (-)	Passivo D) 7	(90)	(119)	29
Altre passività (-)	Passivo D) 11, 11-bis, 12, 14, E)	(643)	(745)	102
Fondi per rischi ed oneri (-)	Passivo B)	(316)	(329)	13
		692	637	55
C. CAPITALE INVESTITO NETTO	(A + B)	8.032	8.054	(22)
Finanziato da:				
D. PATRIMONIO NETTO	Passivo A)	12.681	12.682	(1)
E. TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO:				
Disponibilità e crediti finanziari a breve	Attivo C) III. 7, C) IV	(5.389)	(5.453)	64
Debiti finanziari a medio e lungo termine	Passivo D) 3, 11	563	649	(86)
Debiti finanziari a breve termine	Passivo D) 3, 11	177	176	1
		(4.649)	(4.628)	(21)
F. TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	(D + E)	8.032	8.054	(22)

	1° semestre 2026	1° semestre 2025
ROS (risultato operativo/ricavi netti)	5,1%	6,3%
ROI (risultato operativo/capitale investito netto)	0,6%	0,7%
ROE (risultato netto del periodo/patrimonio netto)	0,4%	0,5%

Dal punto di vista patrimoniale si evidenzia quanto segue:

- Il capitale investito netto è sostanzialmente in linea con il valore al 31 dicembre 2025;
- L'indebitamento finanziario netto presenta una liquidità pari a 4.649 migliaia di euro che si incrementa rispetto all'esercizio precedente (4.628 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) principalmente per effetto delle dinamiche della gestione del capitale circolante.

8. GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo Frendy è soggetto in particolare a rischi e incertezze che derivano dall'evoluzione delle norme, e, più in generale, dall'evoluzione del mercato di riferimento.

L'attività caratteristica del Gruppo Frendy consiste, tra l'altro, nella costruzione e nella gestione di impianti di produzione di energia idroelettrica tecnologicamente complessi; pertanto, rischi di perdite o danni possono insorgere da improvvisa indisponibilità di uno o più macchinari critici ai processi produttivi, a seguito di danni materiali ai macchinari stessi o specifiche componenti di esso, che non possono essere completamente coperti o trasferibili tramite polizze di assicurazione. Sono comunque poste in essere attività di prevenzione e controllo, volte a contenere la frequenza di tali eventi o a ridurne l'impatto, che prevedono standard di elevata sicurezza così come frequenti piani di revisione, contingency planning e manutenzione. Laddove appropriato, adeguate politiche di gestione del rischio ed assicurative in ambito industriale ad hoc minimizzano le possibili conseguenze di tali danni.

I volumi di produzione della Vostra Società sono soggetti ad un **rischio idraulicità**, essendo il loro andamento sostanzialmente correlato all'andamento meteorologico delle precipitazioni. Per le stime delle produzioni si fa riferimento a medie statistiche pluriennali, dalle quali peraltro le produzioni effettive di un singolo esercizio possono discostarsi anche significativamente, in positivo o in negativo, in conseguenza degli eventi meteorologici del periodo.

Di seguito vengono descritte le politiche e i principi del Gruppo Frendy per la gestione e il controllo dei rischi normativo-regolatorio, di credito, di tasso di interesse e di liquidità.

Rischio normativo e regolatorio

Una potenziale fonte di rischio rilevante è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento. Al riguardo il Gruppo Frendy è impegnato in una continua attività di monitoraggio e dialogo costruttivo con le istituzioni sia negli eventuali momenti di confronto sia per recepire tempestivamente i cambiamenti intervenuti, operando comunque per minimizzarne l'impatto economico eventualmente derivante.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Per Frendy Energy tale rischio è mitigato, per le controparti commerciali, dal fatto che il solo cliente attivo è il GSE, con un rischio di default molto basso. Al fine di controllare tali rischi il Gruppo Frendy, in linea con le procedure del Gruppo Edison, ha implementato procedure e azioni per la valutazione del credit standing della clientela. Il rischio di credito con le altre controparti è rappresentato da posizioni finanziarie verso le sue controllate, ove Frendy esprime la maggioranza sia di partecipazione sia di *governance* quindi di fatto il rischio credito in questione è riquilificato come il più generale rischio industriale.

Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo Frendy è esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse (principalmente Euribor) per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. La Società ha in essere contratti di leasing e intrattiene conti correnti di corrispondenza con la controllante Edison Spa negoziati a tasso variabile (Euribor). L'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

A garantire la flessibilità finanziaria e ad assicurare la copertura dei fabbisogni di cassa Frendy e le società del Gruppo intrattengono conti correnti di tesoreria con Edison Spa, in particolare con essa Frendy Energy può far conto di un affidamento pari a 3 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario in scadenza, il Gruppo Frendy prenderà in esame le soluzioni in grado di assicurare la copertura di tutte le necessità finanziarie previste nel 2026, e nei periodi successivi, facendo anche affidamento sul sostegno finanziario dalla controllante Edison Spa. Si evidenzia che le passività da estinguere nei prossimi 12 mesi sono pari a circa 0,9 milioni di euro. Il Gruppo farà fronte a tale passività attraverso la generazione di cassa derivanti dall'attività ordinaria e se necessario con l'utilizzo delle disponibilità liquide.

9. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione, l'andamento della gestione caratteristica è correlato sostanzialmente all'andamento meteorologico delle precipitazioni e alla disponibilità di risorsa idrica.

Si sottolinea che a marzo 2026 è giunta a scadenza la convenzione con il GSE relativa alla centrale di "Ex Strada Statale 11 (Trecate)", e che a settembre 2026 è scaduta la convenzione riferita alla centrale di "Termini Cerano". A seguito della cessazione del regime incentivato, l'energia prodotta dalla centrale di Trecate è venduta a prezzi di mercato, mediante il meccanismo del Ritiro Dedicato al GSE; un'impostazione analoga si sta seguendo per l'energia prodotta dalla centrale di Termini Cerano a partire dalla scadenza della convenzione.

Si segnala infine che ad agosto 2026 sono state rinnovate con l'Associazione Irrigazione Est Sesia, per ulteriori 30 anni, sia la concessione di derivazione della Centrale di Mulino di Marano (Oleggio) sia la convenzione per la concessione in uso a titolo oneroso dei locali destinati agli impianti della stessa Centrale. Tali rinnovi permetteranno di continuare a sfruttare la risorsa idrica anche negli anni a venire.

Milano, 28 settembre 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Davide Colucci

(Firmato in originale)

BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2026

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO (migliaia di euro)	30.06.2026	31.12.2025
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	78	83
7) Altre	12	12
Totale	90	95
II. Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	1.315	1.349
2) Impianti e macchinario	5.933	5.874
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2	99
Totale	7.250	7.322
Totale immobilizzazioni (B)	7.340	7.417
C) Attivo circolante		
II. Crediti		
1) verso clienti	341	235
- esigibili entro l'esercizio successivo	341	235
4) verso controllanti	173	267
- esigibili entro l'esercizio successivo	173	267
5-bis) crediti tributari	22	15
- esigibili entro l'esercizio successivo	22	15
5-ter) crediti per imposte anticipate	1.081	1.206
- esigibili entro l'esercizio successivo	286	202
- esigibili oltre l'esercizio successivo	795	1.004
5-quater) verso altri	41	96
- esigibili entro l'esercizio successivo	11	66
- esigibili oltre l'esercizio successivo	30	30
Totale	1.658	1.819
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
a) verso controllanti	5.160	5.271
- esigibili entro l'esercizio successivo	5.160	5.271
Totale	5.160	5.271
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	229	182
Totale	229	182
Totale attivo circolante (C)	7.047	7.272
D) Ratei e risconti attivi	83	11
Totale attivo	14.470	14.700

PASSIVO (migliaia di euro)	30.06.2026	31.12.2025
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	14.829	14.829
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(3.737)	(3.788)
IX. Utile (perdita) del periodo	1	51
Totale patrimonio netto del Gruppo	11.093	11.092
I. Capitale e riserve di terzi	1.541	1.525
IX. Utile (perdita) del periodo di terzi	47	65
Totale patrimonio netto di terzi	1.588	1.590
Patrimonio Netto consolidato	12.681	12.682
B) Fondi per rischi e oneri		
2) fondo per imposte, anche differite	316	329
Totale fondi per rischi e oneri	316	329
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti:		
3) debiti verso soci per finanziamenti	206	206
- esigibili entro l'esercizio successivo	2	2
- esigibili oltre l'esercizio successivo	204	204
7) debiti verso fornitori	90	119
- esigibili entro l'esercizio successivo	90	119
11) debiti verso controllanti	963	1.195
- esigibili entro l'esercizio successivo	619	766
- esigibili oltre l'esercizio successivo	344	429
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1	4
- esigibili entro l'esercizio successivo	1	4
12) debiti tributari	4	-
- esigibili entro l'esercizio successivo	4	-
14) altri debiti	177	132
- esigibili entro l'esercizio successivo	162	116
- esigibili oltre l'esercizio successivo	15	16
Totale debiti (D)	1.441	1.656
E) Ratei e risconti passivi	32	33
Totale passivo	1.789	2.018
Totale patrimonio netto e passivo	14.470	14.700

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	1° semestre 2026	1° semestre 2025
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	864	988
5) Altri ricavi e proventi:		
b) altri ricavi e proventi	20	1
Totale altri ricavi e proventi	20	1
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	884	989
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18	15
7) per servizi	356	391
8) per godimento beni di terzi	140	159
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5	5
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	275	265
Totale ammortamenti e svalutazioni	280	270
14) oneri diversi di gestione	45	92
Totale costi della produzione (B)	839	927
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	45	62
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
3) controllanti	63	67
Totale	63	67
17) interessi e altri oneri finanziari:		
c) controllanti	15	20
d) altri	6	6
Totale	21	26
Totale proventi e oneri finanziari (16-17)	42	41
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		-
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	87	103
20) Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate	39	41
21) Utile (perdita) complessiva	48	62
Di cui Utile (perdita) di terzi	47	52
Di cui Utile (perdita) di Gruppo	1	10

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	1° semestre 2026	1° semestre 2025
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita)	48	62
Imposte sul reddito	39	41
Interessi passivi / (interessi attivi)	(42)	(41)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2	-
1. Utile (perdita) del periodo prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	47	62
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	280	270
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	327	332
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti	(106)	29
Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	(29)	(44)
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	(72)	(70)
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	(1)	(1)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(64)	(17)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	55	229
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati / (pagati)	42	41
Imposte sul reddito incassate / (pagate)	129	(38)
Altri incassi e pagamenti	171	3
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	226	232
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(205)	(211)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(205)	(211)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
(Incremento) decremento crediti finanziari verso controllante	111	102
Rimborso finanziamento da controllante	(84)	(86)
Incremento finanziamenti soci	-	1
Rimborso altri debiti non correnti	(1)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	26	17
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	47	38
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	182	308
Disponibilità liquide alla fine del periodo	229	346

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2026

Contenuto e forma del bilancio e principi contabili adottati

Il bilancio consolidato intermedio di Frendy Energy Spa e delle sue controllate (di seguito anche “Gruppo Frendy” o “Gruppo”) al 30 giugno 2026 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile e del D. Lgs. 127/1991, interpretate ed integrate dai principi e criteri contabili elaborati dall’Organismo Italiano di Contabilità (in particolare l’OIC 17 Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto e l’OIC 30 Bilanci intermedi, applicabile alla redazione del presente bilancio consolidato intermedio) ed è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo.

Nella redazione del bilancio consolidato, i principi contabili e i criteri di valutazione applicati sono conformi a quelli utilizzati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 al quale si rimanda per maggiori informazioni.

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 28 settembre 2026, ha esaminato il bilancio consolidato che è assoggettato a revisione contabile da parte della società KPMG Spa in base all’incarico conferito dall’Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2024 per il triennio 2024-2026.

I valori, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Area di Consolidamento

Il presente bilancio consolidato comprende la situazione della Capogruppo Frendy Energy Spa e quello delle società nelle quali essa detiene direttamente il controllo ai sensi dell’art. 26 del D. Lgs 127/91.

Di seguito si riportano gli elenchi delle imprese previsti dall’art. 38, comma 2, D.Lgs. 127/91.

Le società incluse nell’area di consolidamento con il metodo del consolidamento integrale al 30 giugno 2026 sono le seguenti, invariate rispetto al 31 dicembre 2025:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (migliaia di euro)	Percentuale di possessione al 30/06/2026
Frendy Energy Spa	Milano	14.829	Capogruppo
Idroblu Srl	Milano	100	51%
Idrocarrù Srl	Milano	20	51%

Le percentuali di possesso si riferiscono alle quote detenute direttamente da Frendy Energy Spa (di seguito anche “Capogruppo”), non vi sono quote detenute indirettamente o per interposta persona.

Si evidenzia inoltre che:

- non sussistono partecipazioni in imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell’art. 36, comma 1, del D.Lgs. 127/91;
- non sussistono partecipazioni in imprese consolidate con il metodo proporzionale ai sensi dell’art. 37 del D.Lgs. 127/91;
- non sussistono altre partecipazioni in imprese controllate o collegate.

I criteri di consolidamento e di valutazione adottati sono gli stessi applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, al quale si fa riferimento.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Attività

Di seguito sono commentate le principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, esposte in migliaia di euro.

B) Immobilizzazioni

B.I Immobilizzazioni immateriali

Ammontano a 90 migliaia di euro e la tabella che segue ne dettaglia i movimenti intervenuti nel corso del primo semestre 2026.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto, in.li e opere dell'ingegno	Concessioni, marchi, licenze a diritti simili	Avviamento	Altre	Totale
Valori al 31.12.2025 (a)	-	-	-	83	-	12	95
Variazioni nel 2026:							
- ammortamenti	-	-	-	(5)	-	-	(5)
Totale variazioni (b)	-	-	-	(5)	-	-	(5)
Valori al 30.06.2026 (a)+(b)	-	-	-	78	-	12	90
Di cui:							
Costo storico	603	15	20	313	98	40	1.089
Svalutazioni (-)	-	-	-	(121)	(16)	(1)	(138)
Ammortamenti (-)	(603)	(15)	(20)	(114)	(82)	(27)	(861)
Valore netto	-	-	-	78	-	12	90

La voce "concessioni, marchi, licenze e diritti simili" si riferisce principalmente a costi sostenuti per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti capitalizzati in fase pre-operativa, vengono ammortizzati in base alla durata della concessione.

Non risultano presenti al 30 giugno 2026 impegni riferibili alle immobilizzazioni immateriali detenute.

B.II Immobilizzazioni materiali

Ammontano a 7.250 migliaia di euro e i movimenti intervenuti nel corso del primo semestre 2026 sono illustrati nella seguente tabella:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valori al 31.12.2025 (a)	1.349	5.874	-	99	7.322
Variazioni del 2026:					
- acquisizioni	-	205	-	-	205
- alienazioni	-	(2)	-	-	(2)
- ammortamenti	(34)	(241)	-	-	(275)
- riclassifiche	-	97	-	(97)	-
Totale variazioni (b)	(34)	59	-	(97)	(72)
Valori al 30.06.2026 (a)+(b)	1.315	5.933	-	2	7.250
Di cui:					
Costo storico	2.634	25.302	6	2	27.944
Svalutazioni (-)	(482)	(9.277)	-	-	(9.759)
Ammortamenti (-)	(837)	(10.092)	(6)	-	(10.935)
Valore netto	1.315	5.933	-	2	7.250

Si segnala che:

- Le acquisizioni ammontano a 205 migliaia di euro e riguardano migliorie e interventi di sicurezza agli impianti di alcune centrali;
- Le alienazioni ammontano a 2 migliaia di euro e si riferiscono alla dismissione di alcune apparecchiature che sono state oggetto di sostituzione;
- Gli ammortamenti del periodo ammontano a 275 migliaia di euro e risultano in aumento rispetto a quanto registrato nel periodo precedente (265 migliaia di euro al 30 giugno 2025). Si segnala che una quota dell'ammortamento registrato è riferita alla differenza da consolidamento allocata agli impianti delle società acquisite in anni precedenti ed è calcolato sulla durata delle concessioni.

Sulle immobilizzazioni materiali non gravano ipoteche, impegni o privilegi e non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

C. Attivo circolante

C.II Crediti

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 1.658 migliaia di euro al 30 giugno 2026 (1.819 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) e la tabella che segue ne illustra la composizione.

	30.06.2026	31.12.2025	Variazioni
II. Crediti			
1) verso clienti	341	235	106
4) verso controllanti	173	267	(94)
5 bis) crediti tributari	22	15	7
5 ter) crediti per imposte anticipate	1.081	1.206	(125)
5 quater) verso altri	41	96	(55)
Totale	1.658	1.819	(161)

In dettaglio:

I **crediti verso clienti** esigibili entro l'esercizio ammontano a 341 migliaia di euro (235 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) e sono relativi alla vendita di energia elettrica principalmente nei confronti del Gestore dei Servizi Elettrici ("GSE"). Per tali crediti, il cui recupero avviene nei normali termini commerciali, il Gruppo non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato. In considerazione del grado di solvibilità della controparte, non si è ritenuto necessario lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

I **crediti verso controllanti** ammontano a 173 migliaia di euro (267 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) e comprendono:

- il credito verso Transalpina di Energia derivante dalla partecipazione al consolidato fiscale IRES per 94 migliaia di euro (162 migliaia di euro al 31 dicembre 2025);
- il credito verso Edison Spa per la partecipazione al pool IVA per 79 migliaia di euro (105 migliaia di euro al 31 dicembre 2025).

I **crediti tributari** ammontano a 22 migliaia di euro (15 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) e sono dettagliati dalla seguente tabella:

	30.06.2026	31.12.2025	Variazioni
IRES	18	-	18
IRAP	3	9	(6)
Credito erario c/IVA	1	6	(5)
Totale	22	15	7

I **crediti per imposte anticipate** ammontano a 1.081 migliaia di euro (1.206 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) e si riducono nel periodo per 125 migliaia di euro; sono riferiti principalmente all'effetto fiscale a seguito delle svalutazioni delle immobilizzazioni avvenute nel 2018 e nel 2022.

La seguente tabella ne illustra i movimenti del 2026:

	31.12.2025	Accantonamenti a Conto economico	(Utilizzi) a Conto economico	30.06.2026
Crediti per imposte anticipate	1.206	2	(127)	1.081
Totale	1.206	2	(127)	1.081

A partire dall'esercizio 2018 Frendy Energy ha aderito al consolidato fiscale di Gruppo di Transalpina di Energia Spa (controllante di Edison S.p.A.) e le imposte anticipate iscritte si ritengono recuperabili in seno a tale Consolidato IRES.

I **crediti verso altri** ammontano a 41 migliaia di euro (96 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) e si riferiscono principalmente a depositi cauzionali.

C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce comprende il saldo netto del conto corrente di corrispondenza con Edison Spa a credito per 5.160 migliaia di euro (a credito per 5.271 migliaia di euro al 31 dicembre 2025).

Si segnala inoltre che Edison Spa ha concesso un fido di 3 milioni di euro a Frendy Energy.

C.IV Disponibilità liquide

Ammontano a 229 migliaia di euro, registrano un decremento di 47 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2025 (182 migliaia di euro) e si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari in essere, sui quali non sussistono vincoli bancari.

D. Ratei e risconti attivi

Ammontano a 83 migliaia di euro in aumento di 72 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2025 (11 migliaia di euro) e sono dettagliati nella seguente tabella:

	30.06.2026	31.12.2025	Variazioni
Canoni idroelettrici	73	-	73
Altri	10	11	(1)
Totale	83	11	72

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

Al 30 giugno 2026 ammonta a 12.681 migliaia di euro così come risulta dalla tabella che segue che riepiloga i movimenti intervenuti nel corso del primo semestre 2026:

	I.Capitale Sociale	VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	IX. Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Risultato di terzi	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31.12.2024	14.829	(4.205)	417	11.041	1.404	182	1.586	12.627
Destinazione risultato esercizio precedente	-	417	(417)	-	182	(182)	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(61)	-	(61)	(61)
Risultato primo semestre 2025	-	-	10	10	-	52	52	62
Patrimonio netto al 30.06.2025	14.829	(3.788)	10	11.051	1.525	52	1.577	12.628
Risultato secondo semestre 2025	-	-	41	41	-	13	13	54
Patrimonio netto al 31.12.2025	14.829	(3.788)	51	11.092	1.525	65	1.590	12.682
Destinazione risultato esercizio precedente	-	51	(51)	-	65	(65)	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(49)	-	(49)	(49)
Risultato primo semestre 2026	-	-	1	1	-	47	47	48
Patrimonio netto al 30.06.2026	14.829	(3.737)	1	11.093	1.541	47	1.588	12.681

I. Capitale sociale

Il capitale sociale della capogruppo Frendy Energy Spa ammonta a 14.829 migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, ed è costituito da 59.317.247 azioni prive di indicazione del valore nominale.

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo

La voce risulta negativa per 3.737 migliaia di euro ed è diminuita rispetto al valore al 31 dicembre 2025 per effetto della destinazione del risultato positivo dell'esercizio 2025.

Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto attribuibile ai terzi azionisti si riduce rispetto al valore al 31 dicembre 2025 poiché l'incremento di 47 migliaia di euro dovuto all'utile del primo semestre 2026 risulta più che compensato dalla riduzione di 49 migliaia di euro riconducibile alla distribuzione dei dividendi da parte della controllata Idroblu, il cui pagamento ai soci terzi è avvenuto nel corso del mese di luglio 2026.

B. Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi e oneri ammontano a 316 migliaia di euro (329 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) e sono esclusivamente riferibili al fondo imposte differite derivante dalla contabilizzazione dei contratti di locazione finanziaria (metodo finanziario) e dalle differenze di consolidamento allocate alla voce "Impianti e macchinari" dell'attivo in sede di primo consolidamento delle società controllate.

La seguente tabella ne illustra i movimenti del primo semestre 2026:

	31.12.2025	(Utilizzi) a Conto economico	30.06.2026
Fondi per imposte differite	329	(13)	316
Totale	329	(13)	316

Si ricorda che i crediti per imposte anticipate ammontano a 1.081 migliaia di euro; perciò, il saldo netto della fiscalità differita è pari a $(1.081 - 316) = 765$ migliaia di euro.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Le società del Gruppo non hanno dipendenti.

D. Debiti

Ammontano a 1.441 migliaia di euro (1.656 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) come da seguente tabella di dettaglio:

	30.06.2026	31.12.2025	Variazioni
Debiti:			
3) debiti verso soci per finanziamenti	206	206	-
7) debiti verso fornitori	90	119	(29)
11) debiti verso controllanti	963	1.195	(232)
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1	4	(3)
12) debiti tributari	4	-	4
14) altri debiti	177	132	45
Totale debiti	1.441	1.656	(215)

Nel seguito si riporta il commento alle poste che ne costituiscono il saldo.

3) Debiti verso soci per finanziamenti

Ammontano a 206 migliaia di euro e sono in linea con il 31 dicembre 2025 (206 migliaia di euro). Si riferiscono ai finanziamenti dei soci di minoranza della società controllata Idrocarrù.

La scadenza di tali finanziamenti, che sono negoziati a regolari condizioni di mercato, è fissata al 30 settembre 2029.

7) Debiti verso fornitori

Ammontano a 90 migliaia di euro (119 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) e si riferiscono essenzialmente ai debiti per i compensi agli organi sociali, ai compensi per i servizi di revisione e a costi societari vari.

11) Debiti verso controllanti

Ammontano a 963 migliaia di euro (1.195 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) e si riferiscono:

- per 519 migliaia di euro al finanziamento di Edison Spa concesso alla società Idrocarrù nel corso del 2020 per un importo originario di 1,4 milioni di euro scadente il 31 marzo 2029 ad un tasso pari all'Euribor a 6 mesi (*floor* a 0%) maggiorato di uno spread del 2%, così suddiviso per scadenza:
 - la quota non corrente è pari a 344 migliaia di euro (429 migliaia di euro al 31 dicembre 2025);
 - la quota rimborsabile entro 12 mesi ammonta a 175 migliaia di euro (174 migliaia di euro al 31 dicembre 2025);
- per 444 migliaia di euro principalmente a debiti commerciali e diversi verso Edison Spa (592 migliaia di euro al 31 dicembre 2025), principalmente per prestazioni per servizi tecnici e *corporate*.

11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a un migliaio di euro (4 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) e si riferiscono al debito verso Edison Energia Spa per l'acquisto di energia elettrica.

12) Debiti tributari

I debiti tributari al 30 giugno 2026 sono pari a 4 migliaia di euro (pari a zero al 31 dicembre 2025) e sono relativi principalmente al debito per l'imposta corrente IRAP.

14) Altri debiti

Ammontano a 177 migliaia di euro ed aumentano di 45 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2025 (132 migliaia di euro). Si riferiscono principalmente a debiti:

- nei confronti dell'Associazione Irrigazione Est Sesia per canoni vari e per i dividendi deliberati sul risultato 2025, il cui pagamento, da parte della società controllata Idroblu, è avvenuto nel corso del mese di luglio 2026 (49 migliaia di euro);
- nei confronti dei privati per il debito relativo alle future annualità del diritto di superficie del terreno su cui insiste la centrale di Nicorvo della Capogruppo per 16 migliaia di euro (17 migliaia di euro al 31 dicembre 2025), di cui 15 migliaia di euro scadenti oltre l'esercizio successivo e, di questi, 13 migliaia di euro scadenti oltre i cinque anni.

E. Ratei e risconti passivi

Ammontano a 32 migliaia di euro e risultano in linea con il 31 dicembre 2025 (33 migliaia di euro). Si riferiscono principalmente a risconti passivi per contributi per Tremonti-quater e Sabatini-bis.

Garanzie, impegni e passività potenziali

La garanzia con il Monte dei Paschi di Siena per un importo pari a 9 migliaia di euro esistente al 31 dicembre 2025 è stata estinta nel corso del primo semestre 2026 e pertanto non risultano in essere garanzie, impegni e passività potenziali alla data del 30 giugno 2026.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 864 migliaia di euro e si riferiscono alle vendite di energia elettrica al GSE. Il decremento di 124 migliaia di euro (-13%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (988 migliaia di euro) riflette la minore idraulicità registrata nel corso del primo semestre 2026 nelle regioni in cui opera il Gruppo.

Tutti i ricavi sono realizzati nel territorio italiano.

Nella seguente tabella sono indicati in dettaglio i ricavi e le produzioni per centrale idroelettrica:

	1° semestre 2026		1° semestre 2025		Variazioni	
	Ricavi	Produzione (MWh)	Ricavi	Produzione (MWh)	Ricavi	Produzione (MWh)
Centrale idroelettrica						
Treocate	68	527	98	445	(30)	82
Termini	21	97	39	182	(18)	(86)
Oleggio	9	73	29	240	(20)	(168)
Maranzino	21	97	35	161	(14)	(64)
1° Prolungamento	10	44	28	130	(19)	(86)
Travacca	34	157	35	161	(1)	(4)
Pignone	13	61	13	66	0	(5)
Brelle	10	48	22	108	(11)	(60)
Codabassa	19	88	26	121	(7)	(33)
Gambolò	16	75	21	99	(5)	(24)
Chiusa della Città	67	331	78	381	(10)	(51)
Brida dei Cavalletti	60	303	36	178	24	125
Nicorvo	119	603	109	551	10	51
Carrù	222	1.269	185	1.059	37	209
Polverificio	166	753	234	1.062	(68)	(310)
Ricavi esercizio precedente	8	-	(1)	-	8	-
Totale ricavi per energia elettrica	864	4.525	988	4.947	(124)	(422)

5) Altri ricavi e proventi

Ammontano a 20 migliaia di euro (un migliaio di euro al 30 giugno 2025) e si riferiscono principalmente a indennizzi assicurativi (per 19 migliaia di euro), riconosciuti a seguito del guasto di un impianto della centrale di Pignone Cassolnovo, verificatosi nel 2024.

B) Costi della produzione

Figurano in bilancio per 839 migliaia di euro e diminuiscono di 88 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (927 migliaia di euro).

	1° semestre 2026	1° semestre 2025	Variazioni
B Costi della produzione	839	927	(88)
B.6 per materie prime, sussidiarie e merci	18	15	3
B.7 per servizi:	356	391	(35)
- prestazioni tecniche e per manutenzioni	178	200	(22)
- prestazioni amministrative, fiscali e professionali	89	89	-
- costi assicurativi	13	14	(1)
- compensi ad amministratori, sindaci, società revisione	70	65	5
- servizi diversi	6	23	(17)
B.8 per godimento beni di terzi	140	159	(19)
- canoni e sovraccanoni	140	159	(19)
B.10 ammortamenti e svalutazioni	280	270	10
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5	5	-
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	275	265	10
B.14 oneri diversi di gestione	45	92	(47)
- IMU	19	19	-
- imposte e tasse indirette	5	2	3
- costi societari	13	13	-
- sopravvenienze passive	-	34	(34)
- minusvalenze cessioni immobilizzazioni materiali	2	18	(16)
- costi diversi	6	6	-

Gli importi si riferiscono alle voci di seguito elencate:

In particolare:

- gli acquisti **per materie prime, sussidiarie e merci** si incrementano di 3 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e riguardano acquisti di utilities;
- le **prestazioni tecniche e per manutenzioni**, pari a 178 migliaia di euro (200 migliaia di euro nel primo semestre 2025), diminuiscono di 22 migliaia di euro rispetto al primo semestre dell'anno precedente e riguardano principalmente le prestazioni fornite da Edison Spa per servizi tecnici e di manutenzione;
- le **prestazioni amministrative, fiscali e professionali** pari a 89 migliaia di euro (89 migliaia di euro nel primo semestre 2025) riguardano principalmente le prestazioni di Edison Spa per servizi *corporate* (41 migliaia di euro) e quelle di Euronext Growth Advisor (12 migliaia di euro) e di Specialist (10 migliaia di euro) per le attività svolte da Integrae Sim in relazione al coordinamento del processo di quotazione dei titoli di Frendy Energy sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan;
- i **costi assicurativi** pari a 13 migliaia di euro risultano (14 migliaia di euro nel primo semestre 2025) si riferiscono alle polizze *all-risk* delle centrali idroelettriche;
- i **canoni e sovraccanoni** pari a 140 migliaia di euro (159 migliaia di euro nel primo semestre 2025) sono riferiti alle concessioni delle centrali idroelettriche;
- gli **ammortamenti** pari a 280 migliaia di euro risultano in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (270 migliaia di euro nel primo semestre 2025) per effetto delle acquisizioni del periodo;
- gli **oneri diversi di gestione** pari a 45 migliaia di euro (92 migliaia di euro nel primo semestre 2025) risultano in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per lo più per costi non ricorrenti iscritti nel primo semestre 2025, relativi principalmente a sopravvenienze per prestazioni di servizi tecnici sugli impianti pari a 34 migliaia di euro ed a minusvalenze per dismissione impianti pari a 18 migliaia di euro.

C. Proventi e oneri finanziari

16) Altri proventi finanziari

Presentano un saldo pari a 63 migliaia di euro, in lieve decremento rispetto all'anno precedente (saldo pari a 67 migliaia di euro nel primo semestre 2025) e sono riferiti principalmente agli interessi attivi maturati sul conto corrente di corrispondenza *intercompany in essere* con la controllante Edison Spa.

17) Interessi e altri oneri finanziari

Ammontano a 21 migliaia di euro e registrano un decremento rispetto al periodo precedente pari a 5 migliaia di euro (26 migliaia di euro nel primo semestre 2025) e sono dettagliati nella seguente tabella:

	1° semestre 2026	1° semestre 2025	Variazioni
C.17 interessi passivi a altri oneri finanziari:	21	26	(5)
- Interessi passivi e altri oneri verso Edison Spa	15	20	(5)
- Interessi passivi su finanziamenti soci	4	6	(2)
- Altri oneri finanziari	2	-	2

20) Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito presentano un saldo netto negativo per 39 migliaia di euro (saldo netto negativo per 41 migliaia di euro nel primo semestre 2025) e la seguente tabella ne riporta la composizione:

	1° semestre 2026	1° semestre 2025	Variazioni
20) Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate:	39	41	(2)
- IRES	15	26	(11)
- IRAP	10	8	2
- Provento da consolidato fiscale	(94)	(96)	2
- Imposte anticipate	125	118	7
- Imposte differite	(13)	(13)	-
- Imposte esercizio precedente	(4)	(2)	(2)

Le imposte anticipate includono gli utilizzi a fronte delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali a seguito delle risultanze dei vari *impairment test* effettuati negli anni precedenti.

Si segnala che l'adesione al consolidato fiscale della capogruppo Transalpina di Energia ha consentito di beneficiare di un provento fiscale pari a 94 migliaia di euro (96 migliaia di euro al 30 giugno 2025).

A dicembre 2019 l'Agenzia delle Entrate ha accolto l'interpello presentato dalla capogruppo Frendy Energy a seguito delle fusioni intervenute nel corso del 2018 per il riporto di perdite fiscali ed eccedenze ACE (Aiuto alla Crescita Economica) pregresse. Ciononostante, in considerazione del reddito imponibile negativo dell'esercizio, si è ritenuto prudentiale di non stanziare imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse ante consolidato fiscale che ammontano complessivamente a 1.035 migliaia di euro, oltre ad un importo di eccedenza ACE di 1.299 migliaia di euro, in quanto dai piani previsionali non è previsto nel prossimo futuro la possibilità di recupero delle perdite fiscali e dell'ACE.

Gli effetti a Conto Economico delle imposte anticipate e differite sono dettagliati nelle tabelle relative rispettivamente ai "Crediti per imposte anticipate" e ai "Fondi per rischi e oneri".

La seguente tabella illustra la riconciliazione tra le imposte teoriche calcolate all'aliquota IRES del 24% e le imposte effettive a Conto Economico:

	1° semestre 2026	1° semestre 2025
Risultato prima delle imposte:	87	103
Aliquota teorica IRES	24%	24%
- Imposte teoriche calcolate all'aliquota IRES	(21)	(25)
- IRAP corrente	(10)	(8)
- IRAP differita	(9)	(11)
- Differenze permanenti	(2)	7
- Imposte esercizi precedenti	4	2
- Altro	(1)	(6)
Totale imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate	(39)	(41)

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sulla titolarità di Azioni proprie e di azioni della controllante

Al 30 giugno 2026 non risultano in portafoglio azioni proprie o della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona. Nel corso del primo semestre 2026 non sono state effettuate operazioni relative ad azioni proprie o della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Adozione del modello organizzativo e di gestione – Decreto legislativo n. 231 del 2001

Il 26 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Frendy Energy ha deliberato di adottare un Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il modello ha lo scopo di prevenire la realizzazione delle ipotesi di reato previste dal decreto ed è stato da ultimo aggiornato nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2025. Il Modello adottato fa riferimento a quello della controllante Edison S.p.A., che esercita attività di direzione e coordinamento della società, per quanto applicabile, ed integrato delle procedure specifiche predisposte dalla Società. In relazione all'istituzione dell'organismo che vigili su attuazione e aggiornamento del Modello è stato istituito un Organismo di Vigilanza bisoggettivo. Si è ritenuto opportuno chiamare a far parte di tale Organismo due membri del Collegio Sindacale. Il 27 aprile 2026 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di confermare i componenti uscenti dell'Organismo di Vigilanza, i sindaci Luigi Migliavacca e Renato Colavolpe, e di fissarne la durata nella carica sino al termine del mandato quali sindaci. A ciascuno dei componenti è stato attribuito un compenso annuo di euro 3.000.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Le società del gruppo Frendy hanno stipulato i seguenti contratti con la controllante Edison Spa regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato:

- contratto di conto corrente di corrispondenza, regolato a normali condizioni di mercato;
- contratto di servizi aziendali attinenti attività *corporate*; il corrispettivo annuo è soggetto a revisione annuale con rivalutazione in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per operai ed impiegati del bollettino di Statistica alla tavola 13.6 della Gazzetta Ufficiale;
- contratto per l'esercizio e la manutenzione degli impianti, sottoscritto in data 9 luglio 2020 tra Edison e Idrocarrù; Il corrispettivo complessivo su base annua previsto dal contratto è di 25.000 euro più IVA;
- contratto per l'esercizio e la manutenzione degli impianti di Frendy Energy e Idroblu, sottoscritto in data 14 giugno 2024 (in sostituzione del precedente contratto sottoscritto in data 1° luglio 2019), sulla base del quale Edison Spa si impegna a fornire in modo continuativo i servizi di esercizio e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, nonché servizi di assistenza e supervisione tecnica e in materia di protezione ambientale e sicurezza. Il corrispettivo complessivo su base annua previsto dal contratto è di 23.500 euro più IVA per ciascuno degli impianti.

Nel corso del 2020 Edison Spa ha concesso alla società Idrocarrù un finanziamento per un importo originario di 1,4 milioni di euro scadente il 31 marzo 2029 ad un tasso pari all'Euribor a 6 mesi (*floor* a 0%) maggiorato di uno *spread* del 2%.

Nel corso del 2025, il Consiglio di amministrazione di Edison, previo parere favorevole del Comitato Operazioni con Parti Correlate, e il Consiglio di amministrazione di TdE (consolidante fiscale) hanno convenuto in merito alla prosecuzione dell'esercizio dell'Opzione di adesione alla tassazione di Gruppo ai fini IRES, come previsto dagli artt. 117 e seguenti del TUIR – cd. Consolidato fiscale nazionale – con TdE in veste di consolidante fiscale, per Edison e sue controllate nonché

sull'ampliamento del perimetro alle controllate interessate aventi i requisiti, per il triennio 2025-2027, con possibilità di rinnovo tacito, permanendo i presupposti di legge.

Ne consegue che, anche per l'anno 2026, Frendy Energy ha esercitato l'opzione di adesione al citato Consolidato fiscale nazionale e, conseguentemente, la stessa e le altre società aderenti al suddetto Consolidato provvedono a determinare l'IRES dovuta in coordinamento con la consolidante TdE.

Al fine di regolamentare reciproci impegni ed azioni sono sottoscritti accordi bilaterali tra la consolidante TdE e le singole società consolidate, sebbene per i rapporti in oggetto valgono in primo luogo le norme previste dalla relativa disciplina fiscale di volta in volta in vigore.

Al 30 giugno 2026 tutte le società del Gruppo Frendy aderiscono al consolidato IVA di Gruppo di Edison Spa.

La seguente tabella riassume i rapporti economici e patrimoniali delle società del gruppo Frendy con le società controllanti e con le altre parti correlate:

	TDE Spa	EDF Electricité de France Sa	Edison Spa	Edison Energia Spa	Associazio ne Irrigazione Est Sesia	Scotta Hydro	Idroenergia	Molinari Graziano	Superti Furga Ferdinando	Colavolpe Renato	Migliavacca Luigi
Rapporti patrimoniali											
Crediti commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti diversi	94	-	79	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti finanziari	-	-	5.160	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	20	1	-	-	-	-	-	-	-
Debiti diversi	-	12	412	-	103	-	-	9	6	5	9
Debiti finanziari	-	-	519	-	-	103	103	-	-	-	-
Rapporti economici											
Acquisti per materie prime ed energia	-	-	-	18	-	-	-	-	-	-	-
Prestazioni tecniche e manutenzioni	-	-	177	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestazioni amministrative, fiscali e professionali	-	-	41	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi assicurativi	-	12	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consiglio di amministrazione	-	-	20	-	-	-	-	9	-	-	-
Collegio sindacale	-	-	-	-	-	-	-	-	6	4	4
Organismo di vigilanza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	5
Canoni e sovraccanoni	-	-	-	-	112	-	-	-	-	-	-
Interessi attivi	-	-	63	-	-	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi	-	-	15	-	-	2	2	-	-	-	-
Provento da consolidato fiscale	94	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Indicazioni richieste dalla Legge n. 72 del 19 marzo 1983 – art. 10

Come già precisato alla voce "Immobilizzazioni materiali", in assenza di rivalutazione obbligatoria ed in mancanza delle rivalutazioni monetarie, le società del Gruppo non dettagliano le immobilizzazioni materiali come richiesto dall'articolo 10 della citata legge.

Erogazioni pubbliche ai sensi art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017

Non sono state incassate erogazioni pubbliche nel corso del periodo.

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

Nel periodo in esame non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

Le società del Gruppo non hanno emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2026

Si segnala che nei mesi di luglio e agosto 2026 sono state rinnovate, per ulteriori 30 anni, sia la concessione di derivazione della Centrale di Mulino di Marano (Oleggio) che la convenzione per la concessione in uso a titolo oneroso dei locali destinati agli impianti della stessa Centrale.

Milano, 28 settembre 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Davide Colucci

(Firmato in originale)

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Gruppo Frendy Energy

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2026

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

29 settembre 2026



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio

*Agli Azionisti della
Frendy Energy S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Frendy Energy, costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2026, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalla nota integrativa del Gruppo Frendy Energy per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2026. Gli Amministratori della Frendy Energy S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata.

La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.



Gruppo Frendy Energy

Relazione della società di revisione

30 giugno 2026

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Frendy Energy per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2026, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Milano, 29 settembre 2026

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Jacopo Ronzoni'.

Jacopo Ralph Ronzoni
Socio



Frendy Energy S.p.A. - Foro Buonaparte n. 31 - 20121 Milano - info@frendyenergy.it - www.frendyenergy.it

